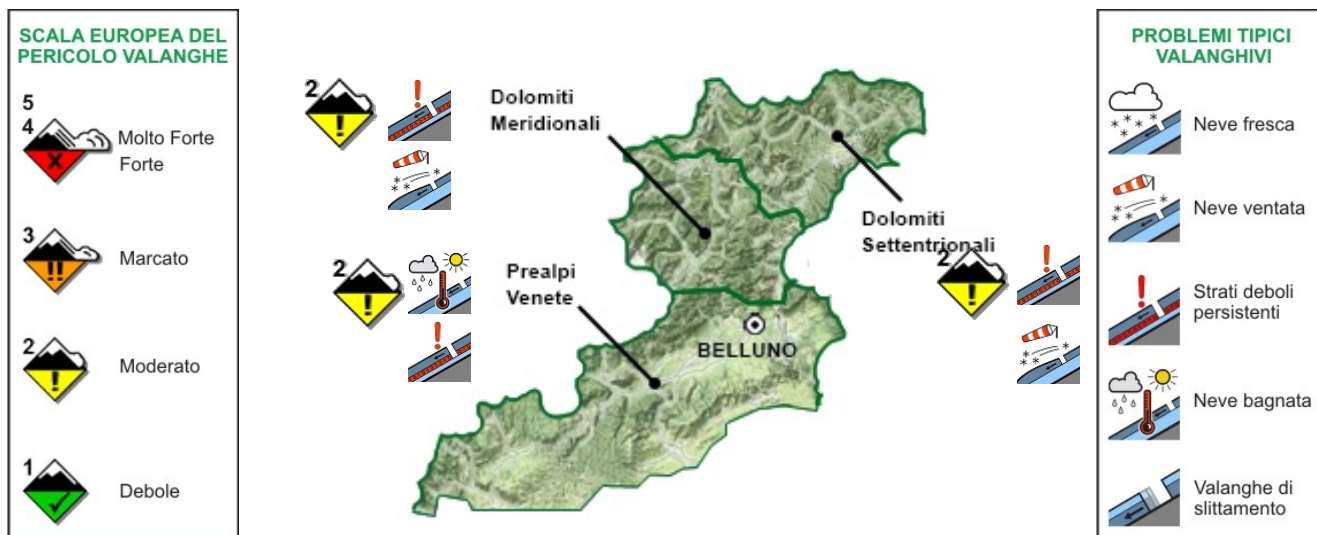


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr 87 -emesso dal 7° rgt alpini alle ore 14:00 del 08/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 09/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Oltre il limite del bosco, su alcuni pendii ripidi, il manto nevoso è moderatamente consolidato, e in relazione alla quota e all'esposizione, è molto diversificato sia negli spessori che nella struttura. Nei versanti meridionali, il rialzo termico diurno e l'azione solare indeboliscono già da metà mattina le croste da rigelo notturno, favorendo un graduale aumento dell'instabilità e una discreta attività valanghiva spontanea caratterizzata da scaricamenti anche di fondo di neve bagnata a debole coesione. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali, la presenza di accumuli eolici, più o meno recenti, sovrapposti a preesistenti strati deboli, rappresentano l'insidia maggiore. Con tale condizione, il distacco provocato di valanghe a lastroni, in singoli casi è ancora possibile anche con debole sovraccarico (singolo sciatore).

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	Domani sarà inizialmente poco nuvoloso o nuvoloso, ma nel corso della giornata si assisterà ad un graduale aumento della copertura con le prime deboli precipitazioni nella serata a partire dalle zone occidentali. Su tutto il settore, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2). Nei pendii esposti a sud, e in maggior misura nelle Prealpi, l'attività valanghiva spontanea sarà ancora possibile con valanghe di neve umida/bagnata soprattutto nelle ore centrali della giornata, pertanto si consiglia un'accurata pianificazione temporale delle escursioni. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi e nuovi lastroni, più o meno compatti. Quest'ultima situazione dovrà essere adeguatamente valutata, verificando locali zone pericolose prima di affrontare il pendio. Prestare attenzione al passaggio da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle e canalini.
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2*

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.